

Codice A1601D

D.D. 13 novembre 2025, n. 862

DPR 357/97 e s.m.i., l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: Interventi selvicolturali e sistemazione di versanti per la prevenzione dal rischio idrogeologico. Proponente: Associazione Fondiaria "La Serra". Comune di Chiaverano (TO). Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea".



ATTO DD 862/A1601D/2025

DEL 13/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601D - Biodiversità e aree naturali

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i., l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: Interventi selvicolturali e sistemazione di versanti per la prevenzione dal rischio idrogeologico. Proponente: Associazione Fondiaria "La Serra". Comune di Chiaverano (TO). Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea".

Premesso che

in data 31/10/2025 (ns. prot n. 166458) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali, da parte del Settore Foreste, la richiesta di giudizio di incidenza necessario per l'autorizzazione degli interventi in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e dell'art. 43 della l.r. 19/2009;

la proposta progettuale prevede interventi su una superficie di 1,72 ettari, presso località Bienca nel comune di Chiaverano (TO), finalizzati al miglioramento dei versanti, al rinnovamento forestale e alla rimozione di specie esotiche invasive. L'area di intervento è collocata in un microbacino lungo il versante occidentale della Serra di Ivrea, caratterizzato da elevata pendenza, diffusa instabilità idrogeologica superficiale e presenza di schianti di ceppaie o singole piante. Sono inoltre presenti captazioni e serbatoi idrici che rischiano di subire danni a causa di dissesti e crolli di porzioni rocciose. Le aree oggetto di intervento sono caratterizzate dalla presenza di Castagneto acidofilo a *Teucrium scorodonia* delle Alpi e, localmente, da nuclei di altre specie che potrebbero configurarsi come altre categorie forestali (acero-tiglio-frassineto d'invasione oppure in variante con castagno o acero di monte, querceti di rovere). Su alcune superfici sono diffuse, a mosaico, specie esotiche invasive (*Buddleja davidii*, *Spiraea japonica* e *Ailanthus altissima*);

il progetto, nello specifico, prevede interventi selvicolturali di prevenzione dal rischio idrogeologico, con diradamento intenso a carico dei polloni di castagno, taglio delle piante sui margini di frana e dei soggetti ad alto fusto con radice scalzata, riduzione della concorrenza delle chiome di roveri e roverelle e taglio dei singoli esemplari di ailanto (provvigione media stimata pari a circa 200 mc/ha, con prelievo del 40% della massa). È previsto l'esbosco mediante verricello e la triturazione della biomassa. Per il contrasto della specie esotica invasiva *Buddleja davidii* è previsto

il decespugliamento, il concentramento dei residui vegetali nelle zone centrali dell'impluvio e il successivo smaltimento mediante abbruciamento;

sono previsti, intoltre, interventi per la sistemazione dei versanti con la realizzazione di una struttura di sostegno costituita da gabbionate riempite da ciottoli (16 mc complessivi), il disgaggio di una superficie stimata in 270 mq, la realizzazione di una pista da cantiere dalla lunghezza stimata in 20 metri e la posa di n. 4 palizzate della lunghezza di 2 metri;

il Proponente, tra le Condizioni d'Obbligo, dichiara di rispettare le "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (D.G.R. n.33-5174 del 12/06/2017), il silenzio selvicolturale dal 1° aprile al 15 giugno e le indicazioni riportate nelle schede monografiche redatte dalla Regione Piemonte per la gestione delle specie esotiche invasive;

l'area interessata dal progetto si trova nella ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea", istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per la costituzione della Rete Natura 2000, per la quale sono stati definiti gli Obiettivi di Conservazione, di cui alla D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024;

la ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea", oltre al rilevante interesse geomorfologico, presenta importanti ambienti di interesse comunitario, tra cui habitat forestali (9160, 9180*, 91E0* e 9260), habitat di ambienti umidi (3130 e 3150) e praterie (6510), nonché diverse specie di interesse conservazionistico;

la proposta presentata, pur indicando in linea generale le tipologie di interventi selvicolturali e le opere previste per la sistemazione dei versanti, non contiene sufficienti informazioni e dettagli progettuali utili a valutare l'entità degli interventi e la possibile incidenza su habitat e specie di interesse conservazionistico;

visto il contributo istruttorio contenuto nel "Format Screening di VINCA per Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria valutatore screening specifico", parte integrante della presente determinazione, che attesta la mancanza di sufficienti dati al fine di valutare le possibili incidenze con habitat e specie motivo di istituzione del Sito Natura 2000;

visto che il progetto non presenta sufficienti dettagli e informazioni necessari per verificare:

- la conformità con le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte,
- la conformità con le Misure di Conservazione sito-specifiche della ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea",

- le possibili incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sugli habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- le possibili incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sulle specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito;

si ritiene che lo Screening di Valutazione di Incidenza del progetto "Interventi selvicolturali e sistemazione di versanti per la prevenzione dal rischio idrogeologico" nel comune di Chiaverano (TO), proposto dall'Associazione Fondiaria "La Serra", rispetto alla ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea" si concluda negativamente, rimandando il progetto in Valutazione di Incidenza Appropriata.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 55 -7222 del 12/07/2023 "L.r. 19/2009 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione settimo gruppo di misure";
- D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte";
- D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali piu' problematiche per il territorio piemontese";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"";
- D.G.R. n. 14-85 del 02/08/2024 "Decreto Legislativo 230/2017: Approvazione della "Strategia Regionale di contrasto alle specie esotiche invasive", degli "Elenchi (Black List) delle specie animali esotiche invasive del Piemonte" e dell'aggiornamento degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" di cui alla DGR n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che lo Screening di Valutazione di Incidenza del progetto "Interventi selvicolturali e sistemazione di versanti per la prevenzione dal rischio idrogeologico" nel comune di Chiaverano (TO), proposto dall'Associazione Fondiaria "La Serra", rispetto alla ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea", ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., si conclude negativamente, rimandando il progetto in Valutazione di Incidenza Appropriata, in quanto le informazioni e i dati progettuali presentati non sono sufficienti al fine di valutare le possibili incidenze su habitat e specie, nonché la conformità con le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte e le Misure di Conservazione sito-specifiche del Sito Natura 2000.

Con l'istanza di VInCA Appropriata dovrà essere presentato uno studio di incidenza conforme all'Allegato C della l.r. 19/2009 che, oltre a una cartografia di dettaglio di tutti gli interventi previsti, dovrà approfondire i seguenti aspetti: tipologia e precisa distribuzione dei tipi forestali e degli habitat Natura 2000 nelle aree di progetto (con accurati rilievi in campo), localizzazione e identificazione interventi selvicolturali, distribuzione specie esotiche invasive e aree identificate per la gestione degli interventi di rimozione e smaltimento dei residui vegetali, relazione tecnica e progetto di dettaglio delle opere previste per la sistemazione dei versanti e la realizzazione della viabilità di cantiere. Le proposte progettuali dovranno essere redatte seguendo quanto previsto dalle Misure di Conservazione generali e sito-specifiche, dichiarando se gli interventi saranno conformi con tali disposizioni. In caso di difformità con gli obblighi e i divieti previsti, dovranno essere presentate dettagliate motivazioni e possibili mitigazioni.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Progetti/Interventi/Attività

ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/I/A:	Interventi selvicolturali e sistemazione di versanti per la prevenzione dal rischio idrogeologico
Tipologia P/I/A:	☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☒ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni ☐ Produzione di energia ☐ Attività di cava o minerarie ☐ Uso risorse idriche ☐ Miglioramenti ambientali ☐ Uso mezzi a motore e droni ☒ ALTRO: interventi di sistemazione dei versanti
Proponente:	Associazione Fondiaria "La Serra"
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: 	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Piemonte Comune: Chivaerano Prov.: TO Località/Frazione: Bienca Indirizzo: n.a.	Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ altro
--	--

Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	Foglio	9		
	Particelle	2, 8, 10, 14, 16, 26, 30, 31, 34, 38, 39, 40, 60, 237, 241, 242, 246, 247, 249, 549, 621, 643, 785		

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie)	LAT	/			
S.R.:	LONG	/			

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

	si	no		si	no
File vettoriali/shape della localizzazione del P/I/A	x		Relazione descrittiva ed esaustiva del P/I/A		x
Planimetria di progetto	x		Eventuali studi ambientali disponibili		x
Planimetria delle eventuali aree di cantiere		x	Relazione descrittiva ed esaustiva del cantiere		x
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A		x	Ortofoto con localizzazione delle eventuali aree di cantiere		x
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)		x	Cronoprogramma di dettaglio	x	
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	x		Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografia	x	
			ALTRO		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/I/A e comprenderne la portata?

x SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

.....

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

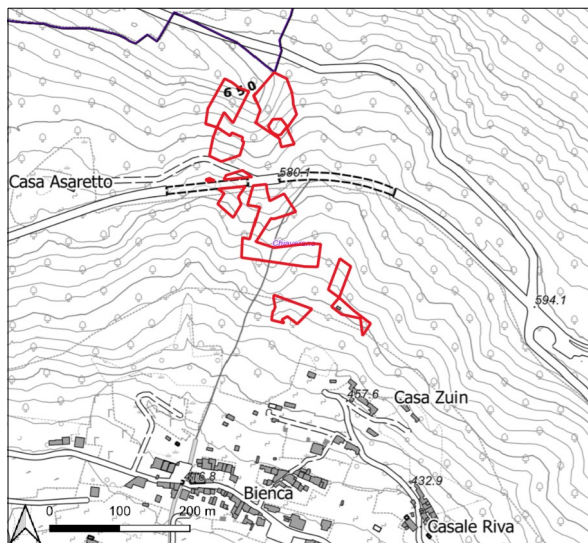
1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

La proposta progettuale prevede interventi su una superficie di 1,72 ettari nel comune di Chiaverano (TO), a monte di località Bienca, in un microbacino lungo un versante a elevata pendenza della Serra di Ivrea. L'area interessata è caratterizzata da instabilità geologica e da superfici boscate, non più gestite, con diffusi schianti di ceppaie e singole piante. Sono inoltre presenti captazioni e serbatoi idrici che rischiano di subire danni a causa di dissesti e crolli di porzioni rocciose. Le aree oggetto di intervento sono caratterizzate dalla presenza di Castagneto acidofilo a *Teucrium scorodonia* delle Alpi e, localmente, da nuclei di altre specie che potrebbero configurarsi come altre categorie forestali (acero-tiglio-frassineto d'invasione oppure in variante con castagno o acero di monte, querceti di rovere). Su alcune superfici sono diffuse, a mosaico, specie esotiche invasive (*Buddleja davidii*, *Spiraea japonica* e *Ailanthus altissima*).

Sono previste due tipologie di interventi:

- P1) Interventi selvicolturali di prevenzione dal rischio idrogeologico.
È previsto il diradamento intenso a carico dei polloni di castagno, il taglio delle piante sui margini di frana e dei soggetti ad alto fusto con radice scalzata, la riduzione della concorrenza delle chiome di roveri e roverelle e il taglio dei singoli esemplari di ailanto. È stata stimata una provvigione media pari a circa 200 mc/ha e un prelievo del 40% della massa, con esbosco mediante verricello. Tutto il materiale sarà considerato assortimento da triturazione. Per il contrasto della specie esotica invasiva *Buddleja davidii* è previsto il decespugliamento totale, il concentramento dei residui vegetali nelle zone centrali dell'impluvio e il successivo smaltimento mediante abbruciamento.
- P2) Interventi di sistemazione di versanti per la prevenzione dal rischio idrogeologico.
L'intervento di consolidamento del versante è previsto a monte della S.P. 419, in corrispondenza di un'opera di captazione idrica, su una superficie con fronte sub-verticale dal quale si distaccano periodicamente volumi di roccia e terra dal ciglio di frana. Viene proposta la realizzazione di una struttura di sostegno costituita da gabbionate riempite da ciottoli (16 mc complessivi), poste in prossimità della struttura idrica. Verrà inoltre effettuato un disgaggio di una superficie stimata in 270 mq a carico del versante retrostante il manufatto, per il quale è necessaria la realizzazione di una pista da cantiere dalla lunghezza stimata in 20 metri e la posa di n. 4 palizzate della lunghezza di 2 metri.



Nel cronoprogramma è prevista la realizzazione degli interventi di taglio, esbosco e contrasto alle esotiche invasive nell'autunno-inverno 2025-2026 e la realizzazione delle sistemazioni entro l'inverno 2027.

Vengono inoltre rispettate le seguenti Condizioni d'Obbligo:

- rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (D.G.R. n.33-5174 del 12/06/2017);
- silenzio selvicolturale dal 1° aprile al 15 giugno;
- gestione delle specie esotiche invasive secondo quanto indicato nelle schede monografiche redatte dalla Regione Piemonte.

Nella proposta progettuale, tuttavia, non vengono georiferiti i tipi forestali e non si evince la precisa collocazione degli interventi previsti, anche mediante un'adeguata cartografia. Inoltre, considerata la presenza di specie esotiche invasive, non è stata sufficientemente dettagliata la procedura prevista per la gestione, il corretto smaltimento dei residui vegetali e la manutenzione *post operam*. Infine si riscontra l'assenza degli elementi progettuali relativi all'opera di sistemazione del versante per la prevenzione del rischio idrogeologico.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 in cui ricade il P/I/A

	Codice	Denominazione	MdC spec*	Atto**	PdG*	Atto**
SIC	/	/	/	/	/	/
ZSC	IT1110057	Serra di Ivrea	Sì	D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024	no	/
ZPS	/	/	/	/	/	/

2.1 - Il P/I/A interessa Aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Sì ☒ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____
	
	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
	
	Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):
	

2.2 - Il P/I/A interessa indirettamente altri Siti Natura 2000

☐ Sì ☒ No	Se sì:
	SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
	SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
	Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

2.3 - ANALISI PER P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

SIC/ZSC/ZPS. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐ Sì ☐ No

Se, **Sì**, descrivere perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

SITI NATURA 2000

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

☒ SÌ ☐ NO

*Se, **No**, perché:*

.....

.....

.....

*(se **No** le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT1110057

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 presenti nell'area interessata dal P/I/A

STANDARD DATA FORM ¹	CONDIZIONE HABITAT O QUALITÀ HABITAT DI SPECIE ²	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE ³	PRESSIONI E/O MINACCE ⁴
Nell'area dell'intervento non sono stati segnalati habitat e specie di interesse conservazionistico.			
Format obiettivi del Sito: https://www.regione.piemonte.it/giscartografia/Parchi/format/Format_IT1110057_Serra%20di%20lvrea.xlsx			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	La ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea", oltre al rilevante interesse geomorfologico, presenta importanti elementi di interesse biologico. Il Sito è composto prevalentemente da boschi di latifoglie, alternati da piccole superfici a prato e pascolo. La maggior parte degli ambienti di interesse comunitario sono di tipo forestale (9160, 9180, 91E0 e 9260), ma sono di particolare interesse gli habitat di ambienti umidi (3130 e 3150) e le praterie (6510). Tra la specie inserite negli allegati della Direttiva Habitat sono presenti <i>Eleocharis carniolica</i> , diverse popolazioni di erpetofauna tra cui <i>Triturus carnifex</i> , i lepidotteri <i>Lycaena dispar</i> ed <i>Euplagia quadripunctaria</i> e il gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i>). Le principali pressioni sono legate alla siccità e alla diminuzione delle precipitazioni che compromettono lo stato di conservazione dei delicati ambienti umidi, insieme alle attività turistico-sportive in prossimità di tali habitat. Da segnalare anche l'abbandono delle pratiche agricole tradizionali per la gestione dei prati. Infine, le specie alloctone invasive sono tra le possibili minacce del Sito.		
4.1 - Il P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione dei siti Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?		

1 - Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),

2 - DA FORMAT OBIETTIVI Condizione dell'habitat e Qualità dell'habitat di specie:

La Condizione dell'habitat (da compilare per gli habitat) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
2. Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
3. Condizione sconosciuta.

La Qualità dell'habitat di specie (da compilare per le specie) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Qualità buona;
2. Qualità non buona;
3. Qualità sconosciuta.

Se non esiste il Format obiettivi, possono essere usati informazioni da Report art. 17 DH o 12 DU o info da PdG se esistente.

3 – DA FORMAT OBIETTIVI : **MA**ntenimento o **Mi**glioramento; per ZPS prendere spunto da Piani di Gestione se esistenti o Misure di Conservazione sito-specifiche o generali

4 – DA FORMAT OBIETTIVI o da Report art. 17 DH o 12 DU,

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/I/A ed individuazione di altri P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☐ SI x NO

Se, **No**, perché:

Il progetto presentato non contiene informazioni sufficienti per valutare la possibile incidenza degli interventi selvicolturali e della sistemazione del versante.

Specificare gli elementi del P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:
Mancanza di dati e di dettagli progettuali per valutare le possibili interferenze sul Sito.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI x NO

Se **SI**, perché:

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/I/A

Esistono altri P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Sì, quali:

1. Installazione di antenne e parabole. Comune: Andrate (TO). Verifica di corrispondenza prot. n. 95383/2023/A1600A del 06/07/2023;
2. Ricerca per acque minerali denominata "Rebbia". Comune: Andrate (TO). D.D. n. 548/A1601C del 26/07/2023;
3. Competizione podistica "Morenic Trail 2023". Manifestazione con cadenza annuale. D.D. n. 697/A1601C del 27/09/2023;
4. Ristrutturazione e ampliamento di edificio esistente. Comune: Burolo (TO). Verifica di corrispondenza prot. n. 181735/2023/A1600A del 19/12/2023;
5. Attingimento temporaneo di acqua superficiale a servizio acquedotto di Magnano e Sala Biellese. Comune: Andrate (TO). D.D. n. 660/A1601C del 28/08/2024;
6. Posa colonnine ricarica e-bike e adeguamento segnaletica. Comuni: Magnano e Sala Biellese (BI). Verifica di corrispondenza prot. n. 208053/2024/A1600A del 09/12/2024;
7. Utilizzazione forestale di lotti boschivi in ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea". Comune di Torrazzo (BI). D.D. n. 57/A1601C del 27/01/2025;
8. Competizione podistica "Morenic Trail 2025". Manifestazione con cadenza annuale. Verifica di corrispondenza prot. n. 27643/A1600A/2025 del 20/02/2025;
9. Richiesta attingimento acqua dal Rio Parogno per irrigazione campo da golf. Comune: Magnano (BI). D.D. n.510/A1601D del 11/07/2025;
10. Realizzazione di opere accessorie al pozzo denominato "Caudana 5". Comune: Chiverano (TO). D.D. n. 513/A1601D del 11/07/2025;
11. Uso del drone per riprese addestramento cani. Comune: Zubiena (BI). D.D. n. 665/A1601D del 15/09/2025;
12. Manutenzione straordinaria della linea idrica dell'acquedotto. Comune: Magnano (BI). Verifica di corrispondenza prot. n. 158415/2025/A1600A del 20/10/2025;
13. Posa di nuova linea elettrica interrata di tipo MT (15kV). Comune: Magnano (BI). Verifica di corrispondenza prot. n. 172009/2025/A1600A del 11/11/2025.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?
Alterazione delle aree naturali.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

Possibile peggioramento dello stato di conservazione di habitat e specie.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

☒ SI ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: D.G.R. n.55-7222 del 12/07/2023 – allegato B.

Condizioni d’obbligo inserite: 3, 7, 9.

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo?

Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

INTEGRAZIONI NON RICHIESTE.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? _____

_____ ☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)? _____

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)? _____

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** – sez. 12)

.....

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nel FORMAT Obiettivi di conservazione e Misure di Conservazione, nel Piano di Gestione e/o inserite nello Standard Data Form? (eventualmente verificare anche pressioni e minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU)

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, indicare quali e specificare la fonte:

.....

8.2 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11).

8.3 Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **No**, perché:

Le indicazioni progettuali presentate non sono sufficienti per valutare la possibile incidenza.

8.4 Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☒ NO

Se **No**, perché:

Le indicazioni progettuali presentate non sono sufficienti per valutare la possibile incidenza.

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato I DH) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni habitat coinvolto)*

Habitat	Possibile perdita di habitat		Possibile frammentazione di habitat		note
/	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	Non valutabile per mancanza di sufficienti informazioni nel progetto.

9.2 - SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie	Possibile perturbazione/disturbo		Possibile perdita diretta/indiretta	
/	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	☐ No	☐ SI Stima persi (n. coppie, individui, esemplari):

9.3 - HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (per le specie in Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie/hab. di specie	Possibile perdita/frammentazione		note
/	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	Non valutabile per mancanza di sufficienti informazioni nel progetto.

9.4 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sui siti Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI x NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

9.5 – Valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sui siti Natura 2000?

☐ SI x NO

Se **Si**, quali:

.....

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☒ SI ☐ NO

Se, **Si**, perché:

Le indicazioni progettuali presentate non sono sufficienti per escludere possibili incidenze.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☒ SI ☐ NO

Se, **Si**, perché:

Le indicazioni progettuali presentate non sono sufficienti per escludere possibili incidenze.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

La proposta progettuale prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della stabilità dei versanti, al rinnovamento forestale e alla rimozione di specie esotiche invasive. Nella documentazione presentata sono elencati i diversi interventi selvicolturali previsti, i quali, tuttavia, non sono sufficientemente contestualizzati in base agli habitat, ai tipi forestali e alla precisa collocazione degli interventi stessi. Inoltre, in merito alla gestione delle specie esotiche invasive segnalate nell'area di intervento, non vengono sufficientemente descritte e analizzate le procedure operative per la rimozione, lo smaltimento dei residui vegetali e la manutenzione delle aree nella fase *post operam* che, in ogni caso, dovranno rispettare scrupolosamente quanto previsto dalle schede monografiche redatte dalla Regione Piemonte (di cui alla D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016).

Inoltre, non è stato presentato il progetto di dettaglio relativo agli interventi di sistemazione dei versanti, necessario per comprendere l'entità delle opere previste e la relativa incidenza.

In conclusione, considerata la mancanza di sufficienti dati nella documentazione presentata e la possibile incidenza su specie e habitat di interesse conservazionistico, si conclude negativamente il procedimento di Screening di Valutazione di Incidenza, rimandando il progetto in Valutazione di Incidenza Appropriata.

Con l'istanza di VInCA Appropriata dovrà essere presentato uno studio di incidenza conforme all'Allegato C della l.r. 19/2009 che, oltre a una cartografia di dettaglio di tutti gli interventi previsti, dovrà approfondire i seguenti aspetti: tipologia e precisa distribuzione dei tipi forestali e degli habitat Natura 2000 nelle aree di progetto (con accurati rilievi in campo), localizzazione e identificazione interventi selvicolturali, distribuzione specie esotiche invasive e aree identificate per la gestione degli interventi di rimozione e smaltimento dei residui vegetali, relazione tecnica e progetto di dettaglio delle opere previste per la sistemazione dei versanti e la realizzazione della viabilità di cantiere. Le proposte progettuali dovranno essere redatte seguendo quanto previsto dalle Misure di Conservazione generali e sito-specifiche, dichiarando se gli interventi saranno conformi con tali disposizioni. In caso di difformità con gli obblighi e i divieti previsti, dovranno essere presentate dettagliate motivazioni e possibili mitigazioni.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	☐ Esito positivo		☒ Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sez 11)	☐ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata;</i>		☐ NEGATIVO ☒ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA
			☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo). Specificare:</i>
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Settore Biodiversità e aree naturali	Flavio Magnetti		Torino, 11/11/2025